

info

"COMANDANTI" DEL CORPO NAZIONALE:

COSA I VIGILI DEL FUOCO SI ASPETTANO DA VOI

Care Compagne e cari Compagni, Lavoratrici e Lavoratori,

la qualità del servizio pubblico di soccorso è un bene comune che richiede scelte chiare e concrete. Chi assume incarichi di direzione nel Corpo Nazionale ha l'onere di sostenere e rendere operativi obiettivi essenziali: la salvaguardia, il rispetto, la salute e la sicurezza di chi opera quotidianamente nel soccorso. Essere un Comandante non è un privilegio: è responsabilità attiva e servizio verso le persone e i territori.

PRIMA DI TUTTO: LA TUTELA DEL PERSONALE E LA SICUREZZA NEL SOCCORSO

La funzione del "Comandante" deve tradursi in azioni che garantiscano concretamente:

- Partecipazione attiva e ascolto: il Comandante presente anche come figura di riferimento umano, meno gerarchica, in grado di rispondere alle criticità operative e ai bisogni di chi interviene sul territorio ma anche alle problemi personali e familiari delle lavoratrici e dei lavoratori, financo tutelando il personale in caso di problematiche giudiziarie, di infortuni, malattie ecc.;
- Trasparenza e imparzialità nelle decisioni organizzative e nella gestione delle risorse;
- Tutela della salute e sicurezza sul lavoro: prevenzione, formazione obbligatoria, informazione puntuale e fornitura continua di dispositivi di protezione individuale (DPI);

IL TURNARIO APPOSTA PER ME!

SCARICA L'APP PER IL TUO SMARTPHONE













- Organizzazione del soccorso efficace e partecipata, con pianificazione, valorizzando il lavoro di squadra come capacità centrale il ritorno al concetto di squadra intesa come forza del gruppo (i 5 sulla APS) e non come nicchia o segmento isolato;
- Valorizzazione delle professionalità interne, senza favoritismi, con procedure chiare e criteri verificabili;
- **Collaborazione istituzionale e sindacale** per individuare e attuare soluzioni che migliorino condizioni e tutele.
- Sostenere risorse adeguate come uomini mezzi e attrezzature, e tutele assicurative e legali (INAIL e garanzie processuali) che proteggano chi, nell'esercizio del proprio dovere, si trova coinvolto in procedimenti giudiziari per fatti legati all'attività lavorativa; il Comandante, attraverso l'Amministrazione, ha il dovere di non abbandonare i propri dipendenti.

La FP CGIL VVF nel prossimo editoriale affronterà i temi rappresentati, focalizzando l'intervento su ciò che deve essere fatto per poter apportare i cambiamenti necessari all'organizzazione del Dipartimento attraverso l'azione dei "Comandanti" e affrontare al meglio le tante sfide che ci vedranno direttamente coinvolti nel prossimo futuro. La percezione di una storia, quella del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, che continuare ad essere punto di riferimento della società civile in grado di esprimere doti e valori di un tempo.